TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 6 giugno 2015 Anno IV Numero XXIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Natalino Famà, Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

#TradeUnionsForQualityJobs

Danzica, città simbolo della protesta operaia, ha ospitato il congresso del sindacato europeo

UNI Europa Commerce, Raineri: «Oltre al salario necessario contrattare benessere sociale»

I **sindacati del commercio di tutta Europa** insieme per migliorare la qualità del lavoro. E' la sfida del terzo millennio rilanciata da UNI Europa Commerce, il sindacato europeo del commercio, in occasione del congresso celebrato in Polonia. L'assise ha analizzato gli effetti della crisi finanziaria nei paesi dell'Unione e si è confrontata anche sui compiti e sulle funzioni dei Comitati Aziendali Europei aprendo il dibattito sul ruolo del dialogo sociale per migliorare le condizioni di lavoro nel commercio, settore che nel continente europeo occupa oltre 30 milioni di lavoratori, 19 milioni nel commercio al dettaglio e circa 11 milioni nel settore della grande distribuzione. Cifre destinate a crescere: secondo l'istituto di statistica dell'Unione Eurostat entro il 2025 infatti il comparto registrerà un'espansione in termini occupazionali con quasi 4 milioni e mezzo di nuovi addetti. La sfida del sindacato europeo sarà dunque quella – alla luce della evoluzione delle nuove tecnologie e dei nuovi modelli commerciali – di contrastare il peggioramento delle condizioni lavorative degli addetti del commercio con interventi di formazione professionale mirata all'accrescimento delle competenze.



Il Comitato Esecutivo di UNI Europa Commerce ha approvato il piano di azione del prossimo quadriennio di attività: sviluppare strategie per l'occupazione dei giovani, delle donne e degli immigrati e finalizzate anche all'incremento salariale attraverso azioni contrattuali che comunque necessitano di un supporto legislativo. Fondamentale sarà in tal senso il ruolo del dialogo sociale e dei comitati aziendali finalizzando l'attività del movimento sindacale europeo alla definizione di accordi quadro mondiali che contemplino penalità in caso di violazione dell'intesa a livello di singolo Paese. Gli accordi dovranno definire le condizioni normative e salariali del lavoro atipico, e delle prestazioni domenicali e festive. Al congresso ha preso parte anche una delegazione Fisascat.

«Il terziario è il settore dove si potranno sviluppare i nuovi modelli di produzione economica e di occupazione lavorativa» ha detto il segretario generale Raineri sottolineando che «il ruolo del sindacato sarà quello di contrattare non solo la retribuzione ma anche il benessere attraverso nuovi modelli di sussidiarietà e welfare integrativo».

Guarda l'intervento integrale

Un messaggio, quello della Fisascat, rilanciato proprio a Danzica, città simbolo della Polonia che nel 1980, in seguito agli scioperi nei cantieri navali, ha visto nascere il sindacato autonomo dei lavoratori Solidarność.

Il movimento, fondato da Lech Wałęsa, ha combattuto ed ottenuto, grazie alla solidarietà tra tutti i lavoratori, il diritto ad un sindacato libero in un mondo ancora sotto cortina.

Una solidarietà che Uni Europa Commerce ha voluto estendere, attraverso una protesta pacifica promossa davanti l'ipermercato Auchan di Danzica, ai lavoratori del Gruppo francese della grande distribuzione di tutta l'Unione, i cui diritti sono minacciati dalla disdetta della contrattazione e dalle procedure di licenziamento avviate per recuperare la perdita di fatturato degli ultimi anni.

Ikea Italia, al lavoro senza istruzioni

S**alta l'ingranaggio contrattuale** che finora ha tenuto insieme i pezzi delle relazioni sindacali all'Ikea.

L'azienda svedese ha annullato unilateralmente la contrattazione integrativa applicata agli oltre 6.000 dipendenti dei 21 punti vendita italiani.

Una decisione, quella del gruppo, che arriva proprio nella fase iniziale dei negoziati per il rinnovo del contratto integrativo.

Immediata la replica dei sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs che rispondono con la proclamazione dello stato di agitazione ed un pacchetto di 16 ore di sciopero - 8 a livello territoriale e 8 a livello nazionale – decisi al termine del coordinamento unitario convocato a Firenze.

«Si tratta di un atto incomprensibile e spropositato - ha affermato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - in quanto il negoziato è solo alle battute iniziali».

Infatti, in occasione degli ultimi incontri di trattativa, la direzione aziendale ha sottoposto ai sindacati delle proposte tese a modificare la struttura del salario aziendale, sulle quali, sia pure a livello interlocutorio, si sono potute apprezzare delle posizioni argomentate da parte di Fisascat, Filcams e Uiltucs.

Per la Fisascat restano confermati gli incontri già programmati per il 12 e 25 giugno. «In quella sede - ha anticipato Dell'Orefice - faremo quanto è necessario per ridare alle lavoratrici e ai Lavoratori un contratto integrativo in grado di valorizzare il loro prezioso contributo professionale» .

E ancora. «Auspico che anche per Ikea riconoscere un congruo trattamento sia in termini economici che normativi a quanti con il proprio apporto quotidiano le consentono di affermare un'indiscussa leadership commerciale - ha concluso il sindacalista - sia un obiettivo da perseguire in questa tornata negoziale» .

A livello territoriale già sabato 6 giugno sono previste diverse mobilitazioni a sostegno della vertenza.

Autogrill, la multinazionale della ristorazione annuncia tagli ai costi di gestione

A**nche Autogrill, il primo operatore nel mondo nei servizi di ristorazione e presente in 38 Paesi con circa 62.800 dipendenti - circa 8mila in Italia - e più di 5.300 punti vendita in oltre 1.200 località, promette battaglia ai costi di gestione. La multinazionale - che opera prevalentemente tramite contratti di concessione all'interno di aeroporti, autostrade e stazioni ferroviarie - ha annunciato ai sindacati italiani la messa in campo di interventi per aumentare la produttività e la competitività del costo del lavoro.

Operazione da realizzare attraverso la rivisitazione della contrattazione integrativa. Si tratterrebbe di interventi per il riposizionamento di alcuni costi di gestione non più rinviabili, ha sottolineato la direzione aziendale, motivati dalla perdita di 22 milioni di euro di fatturato nel 2014 e da un andamento poco confortante degli utili anche per il primo trimestre del 2015, con un -8%. Per la Fisascat si tratta di un percorso non privo di difficoltà ed incognite: degli attuali 240 locali attualmente presenti nella rete autostradale italiana 98 andranno in scadenza di concessione del 2015. Nei prossimi cinque anni andranno in gara 174 locali, più della metà di quelli in gestione. Su questo tema i sindacati hanno informato il Governo con la precisa richiesta di partecipare alla discussione, finora rivolta esclusivamente ai concessionari autostradali, alle aziende petrolifere ed alle imprese della ristorazione. Le perplessità della Fisascat riguardano anche la fase di stallo negoziale con la Fipe, la federazione italiana dei pubblici esercizi aderente alla Confcommercio, per il rinnovo del contratto nazionale del turismo; l'incertezza sull'avanzamento delle trattative e sulla destrutturazione degli attuali assetti della contrattazione proposta dall'associazione datoriale pesa anche sullo stato della contrattazione al livello decentrato.

Contratto Turismo, qualcosa si muove

R**iprende il confronto con Federturismo e Confindustria Alberghi per il rinnovo del contratto nazionale del Turismo.**



Per i sindacati è necessario individuare una soluzione negoziale normativa e salariale - ad oltre 25 mesi dalla scadenza del contratto – identica alle intese sinora siglate nel settore – con Federalberghi e Faita – fermo restando la disponibilità ad individuare tempi diversi per l'erogazione degli aumenti. Su questo tema si è registrata un'apertura delle due associazioni che hanno proposto di allungare la durata del contratto fino al 30 aprile 2016.

Tra gli altri temi su cui sarà possibile sviluppare un confronto condiviso quello del nuovo modello contrattuale.

«Crediamo sia urgente definire i punti condivisibili sui quali sarà possibile stringere il negoziato» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Giovanni Pirulli.

«Due anni di attesa sono davvero troppi per oltre un milione di lavoratrici e lavoratori e la massiccia adesione allo sciopero del 15 aprile scorso ne è la dimostrazione».

«E' arrivato il momento di completare il percorso dei rinnovi contrattuali nel comparto turistico» ha concluso Pirulli. Il negoziato con le due associazioni aderenti a Confindustria è aggiornato al 16 giugno prossimo e sarà preceduto da un incontro su strutture e delegati.

Coop Estense, massiccia l'adesione allo sciopero del 4 giugno

A**lta l'adesione allo sciopero indetto dai sindacati per il 4 giugno nei negozi della divisione Sud in Puglia e Basilicata. La protesta contro il piano di esuberi che ha coinvolto 147 lavoratori e per manifestare il dissenso sull'atteggiamento della cooperativa in sede negoziale. In particolare, Coop Estense non ha avanzato una soluzione accettabile sul trattamento economico per le prestazioni domenicali e festive in alternativa alle attuali previsioni del Cia. Le perplessità dei sindacati riguardano anche la proposta relativa all'esternalizzazione delle attività del *grocery* degli iper connotati da maggiori problemi in termini di risultato gestionale. Per Fisascat Filcams e Uiltucs tale operazione potrebbe creare degli esuberi fra i lavoratori dipendenti da Coop Estense attualmente impiegati in quelle attività. L'incontro al ministero del Lavoro non ha sortito gli effetti sperati: la direzione aziendale ha infatti respinto la soluzione proposta dai sindacati. La trattativa è aggiornata al 16 giugno.

News dai territori

Sicilia

A Taormina la Fisascat Cisl di Messina ha siglato l'accordo integrativo per il prolungamento della stagione turistica da marzo a dicembre per i lavoratori del San Domenico Palace Hotel. «Si tratta di una intesa dal grande valore simbolico e che prolunga il periodo di assunzione del personale stagionale oltre gli 8 mesi assicurandone anche l'accesso ai nuovi sussidi universali – ha dichiarato Pancrazio Di Leo segretario generale della Fisascat di Messina – Con l'accordo è stato garantito anche il diritto di precedenza nominativo sulle riassunzioni, una salvaguardia in più per i tanti lavoratori del nostro territorio» ha aggiunto. Obiettivo della Fisascat Cisl rimane quello allargare più possibile l'accordo sulla destagionalizzazione a tutte le altre strutture ricettive della provincia anche finalizzando le intese all'applicazione normativa della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego.

Calabria

In Calabria è riesplosa la vicenda dei lavoratori della Cooperativa sociale Ciarapanì senza stipendio dal dicembre dello scorso anno, come ha denunciato la segreteria regionale della Fisascat. «Oltre alla riduzione oraria e di conseguenza del reddito, legata alla riduzione delle commesse da parte della Multiservizi, i ritardi nei pagamenti sono ormai diventati cronici" spiega il segretario generale Fortunato Lo Papa. Ritardi, che – ricorda Lo Papa - la «Cooperativa sociale Ciarapanì rinvia alla Multiservizi la quale non ha rispettato il piano di rientro sottoscritto lo scorso dicembre oltre a non aver provveduto al pagamento delle fatture del primo quadrimestre 2015». Il segretario della Fisascat Cisl si augura che prima del «31 Luglio 2015» data di scadenza «dell'affido diretto del servizio di raccolta differenziata porta a porta alla Cooperativa sia pronto il nuovo bando di affidamento con il conseguente passaggio dei lavoratori che da 12 anni svolgono egregiamente il proprio lavoro».

Puglia

A Taranto si è svolto il sit in di protesta dei 180 lavoratori della Società Multiservice addetti ai servizi di pulizia presso le sedi universitarie di Bari e Taranto per i quali non sussistono le garanzie sulla prosecuzione dell'appalto.

«L'ultimo incontro si è concluso con un verbale di mancato accordo» ha spiegato Antonio Arcadio segretario generale della Fisascat Cisl di Taranto». «A tutt'oggi – ha spiegato - non è stata individuata l'azienda che gestirà l'appalto delle pulizie dal 1 giugno 2015». L'auspicio della Fisascat provinciale è che si faccia al più presto chiarezza sul futuro occupazionale degli addetti coinvolti.

Lombardia

A Bergamo sono 24 i lavoratori della Cooperativa Sociale Monterosso - che ha gestito finora il servizio Asa presso la Casa di Riposo del Gleno - che hanno ricevuto la lettera di licenziamento. La Fondazione Carisma, proprietaria dell'istituto, ha infatti comunicato il recesso dal contratto a partire dal prossimo 30 giugno. «Dopo quasi 20 anni di lavoro, svolto sempre con perizia ed attenzione vengono mandati a casa lavoratori, prevalentemente donne, assunti dalla Monterosso a tempo indeterminato» ha dichiarato Alberto Citerio segretario generale della Fisascat Cisl di Bergamo. «Faremo di tutto affinchè non si disperda tutta questa professionalità. La salvaguardia dei posti di lavoro non è purtroppo un obbligo di Legge ma un obbligo morale» ha concluso.

Marche

A Pesaro gli Enti Bilaterali del Commercio e del Turismo, costituiti dalle federazioni sindacali territoriali Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Ulltucs e la Confcommercio locale, hanno deliberato l'erogazione di nuovi servizi e sussidi. Gli interventi in materia di assistenza e formazione, promozione economica del territorio e valorizzazione dell'offerta turistica.

Positivo il commento della Fisascat territoriale. «Attraverso la commissione di verifica dei piani formativi e l'osservatorio avremo un ruolo di monitoraggio sulla corretta applicazione dell'istituto contrattuale dell'apprendistato – ha dichiarato il segretario generale Domenico Montillo – Il nostro è un esempio di bilaterali che eroga servizi».

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS
Cassa Assistenza Sanitaria Quadri

FONDO PROFESSIONI

for.te.

CADI FROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.

EBINTER

9 minuti e 50 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!